

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEI BENI CULTURALI E  
DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTA** la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sue modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art.167 del D. Lgs. n. 42/2004, sopra richiamato, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006;

**VISTA** la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

**VISTO** il D.D.G. n. 3291 del 12.08.2016, con il quale si conferisce delega al Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

**VISTA** la L.R. n. 4 del 17.03.2016, pubblicata nella G.U.R.S. n. 12 del 18.03.2016;

**VISTO** il D.A. N° 2272 del 17.05.1989, pubblicato nella G.U.R.S. n° 42 del 2.09.1989, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del Comune di Pollina (PA) in data 38.11.1987 ( data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, "la zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina – l'intero territorio comunale" di Pollina (PA);

**VISTA** la nota n° 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**CONSIDERATO** che i signori Cangelosi Franco e Cangelosi Maria Giulia hanno presentato istanza di compatibilità paesaggistica, ai sensi degli artt.167 e 181 del D. Lgs. 42/2004, e s.m.i, acquisita al prot. n. 404 del 18.01.2016 della Soprintendenza Beni culturali e ambientali di Palermo, per il mantenimento di una tettoia , della pavimentazione della corte e degli infissi al piano primo di un'unità immobiliare sita a Pollina (PA), via Santo Spirito, Fg. 42, p.lla 355, sub 2 e 3;

**CONSIDERATO** che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell' art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, e s.m.i., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo;

**VISTA** la nota prot. N°1126/S16.7 del 24.02.2016, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha imposto ai signori Cangelosi Franco e Cangelosi Maria Giulia di provvedere alla :

- sostituzione o tinteggiatura degli infissi al piano terra prospicienti sulla corte, in modo da omologarli per tipologia e colore a quelli dell'intero prospetto;
- dismissione della tettoia in ferro e onduline, e riproposizione con un nuovo progetto, di una nuova tettoia in altro materiale e di dimensione ridotta rispetto all'attuale;

**VISTA** la nota prot. N°1126/S16.7 del 24.02.2016, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha rilasciato la compatibilità paesaggistica per la pavimentazione della corte, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 e dell'art. 181 del D. L.vo n. 42/2004, e s.m.i, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell' art. 167 del D.Lgs. 42/04, e s.m.i;

**VISTA** la nota prot. n° °1126/S16.7 del 24.02.2016, con la quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in € 258,23 il profitto conseguito con la realizzazione della pavimentazione della corte, assimilabile alla tipologia 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opera eseguita in area di notevole interesse paesaggistico;

**CONSIDERATO** che, nella nota prot. n. 1126/S16.7 del 24.02.2016,, la Soprintendenza di Palermo non ha fatto espresso riferimento ad un eventuale danno arrecato al paesaggio tutelato a causa delle opere abusive considerate ammissibili alla compatibilità paesaggistica e pertanto il parametro danno è da considerarsi pari ad Euro zero;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. 157/06, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente realizzata non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato, ferma restando l'ordine imposto dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo con la nota prot. n. 1126/S16.7 del 24.02.2016, riguardante la sostituzione o tinteggiatura degli infissi al piano terra prospicienti sulla corte, in modo da omologarli per tipologia e colore a quelli dell'intero prospetto e la dismissione della tettoia in ferro e onduline, ed eventuale riproposizione con un nuovo progetto, di una nuova tettoia in altro materiale e di dimensione ridotta rispetto all'attuale;

## **D E C R E T A**

**Art.1)** I signori **Cangelosi Franco e Cangelosi Maria Giulia**, entrambi residenti a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – CC.FF.: xxxxxxxxxxxxxxxx e xxxxxxxxxxxxxxxx - sono solidalmente tenuti a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., la somma di **Euro 258,23**, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione della sopracitata pavimentazione, assimilabile alla tipologia 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opera eseguita abusivamente in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a “UNICREDIT di Palermo

Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;

- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N076010460000000302901, indicando quale beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA” .

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”.

A comprova dell’venuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell’avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Art.2)** Col presente decreto è accertata la somma di € 258,23 , sul cap. 1987, Capo 14 dell’esercizio finanziario 2016;

**Art. 3)** Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all’indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

**Art. 4)** I signori **Cangelosi Franco e Cangelosi Maria Giulia**, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., sono inoltre tenuti a proprie cure e spese, ad ottemperare alla sostituzione o tinteggiatura degli infissi al piano terra prospicienti sulla corte, in modo da omologarli per tipologia e colore a quelli dell'intero prospetto e alla dismissione della tettoia in ferro e onduline, ed alla eventuale riproposizione con un nuovo progetto, di una nuova tettoia in altro materiale e di dimensione ridotta rispetto all'attuale .

**Il Comune di Pollina (PA) vorrà trasporre dette condizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per l'esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.**

**Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16/12/1997, n. 1080).**

**Art. 5)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 6)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo,  
10 ottobre 2016**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(dott.ssa Daniela Mazzecca)  
f.to**